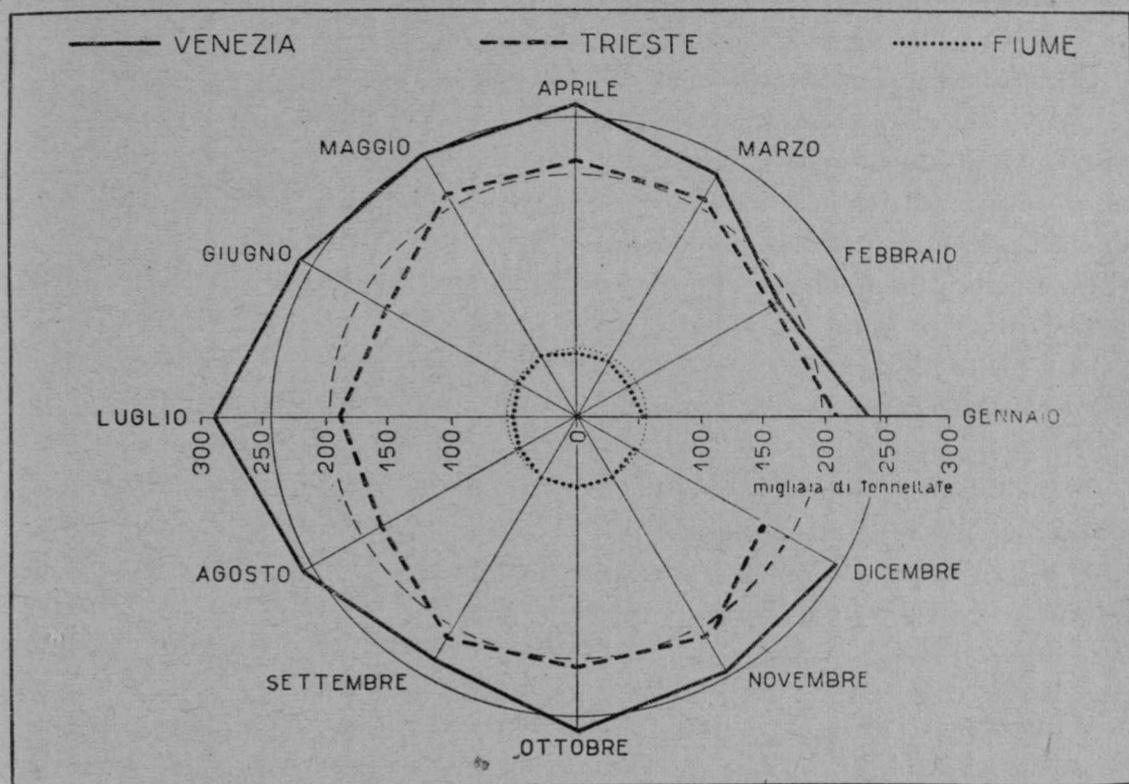


## ANDAMENTO STAGIONALE DEL TRAFFICO MARITTIMO TOTALE



gionali nei porti di Venezia, Trieste e Fiume, pei quali empori adriatici (insieme ad Ancona) esistono i dati mensili nel quinquennio 1929-'33, cui si riferisce il diagramma polare qui riportato, in cui sono rappresentate le medie mensili del movimento marittimo mercantile totale, espresso in migliaia di tonnellate.

Per il porto di Venezia, si nota un massimo estivo, culminante nel mese di Luglio, derivante dalle forti importazioni di cereali, mentre all'aumento primaverile contribuiscono le importazioni di olii minerali e, in genere, dei prodotti grezzi destinati alla attività industriale, che generalmente si intensifica dopo Febbraio; le cifre relativamente notevoli del trimestre Ottobre-

Dicembre sono sostenute dagli sbarchi di fosfati e di carboni fossili per la riserva.

Nell'andamento stagionale del porto di Trieste, che risulta assai meno irregolare di quello di Venezia, con tendenza a superare di poco o scendere pure di poco al di sotto della media delle medie mensili, si notano due massimi principali: uno primaverile, derivante dalle importazioni di materie prime destinate all'industria, e di cereali dall'estero; e uno autunnale, dipendente dagli arrivi di merci che vengono tutte sbarcate in grandi quantità, quali il cotone, gli agrumi e le frutta, il riso, i tabacchi e, soprattutto alla fine di Novembre, di carbone fossile per le riserve; in Gennaio e in Luglio notiamo